

## SCHEDA N. 31 PRODUZIONE E SMALTIMENTO RIFIUTI MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE

### **Campo di applicazione o tipologia di impresa o di attività sottoposte al procedimento.**

Chiunque effettua a titolo professionale attività di raccolta e di trasporto di rifiuti, compresi i commercianti e gli intermediari di rifiuti, ovvero svolge le operazioni di recupero e di smaltimento dei rifiuti, nonché le imprese e gli enti che producono rifiuti pericolosi e le imprese e gli enti che producono rifiuti non pericolosi derivanti da lavorazioni industriali ed artigianali di cui all'art. 7, comma 3, lettere c), d), g), sono tenuti a comunicare annualmente con le modalità previste dalla legge 25 gennaio 1994 n. 70 le quantità e le caratteristiche qualitative dei rifiuti oggetto delle predette attività.

Sono esonerati da tale obbligo gli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del codice civile con volume di affari annuo non superiore al lire 15.000.000 e. limitatamente alla produzione di rifiuti pericolosi, i piccoli imprenditori artigiani di cui all'art. 2083 del codice civile che non hanno più di tre dipendenti.

Nel caso in cui i produttori di rifiuti conferiscano i medesimi al Servizio pubblico di raccolta, la comunicazione è effettuata dal gestore del servizio.

### *Soggetti obbligati*

I soggetti tenuti alla presentazione del MUD sono:

- per quanto riguarda la gestione dei rifiuti speciali:

- i soggetti che effettuano a titolo professionale attività di raccolta e di trasporto rifiuti,
- i soggetti che svolgono le operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti,
- i commercianti e gli intermediari di rifiuti,
- le imprese e gli enti che producono rifiuti pericolosi,
- le imprese agricole di cui all'articolo 21351 del codice civile con un volume di affari annuo superiore a lire 15 milioni limitatamente ai soli rifiuti pericolosi;
- le imprese e gli enti che producono rifiuti non pericolosi derivanti da lavorazioni artigianali (escluso le imprese artigiane con un numero di dipendenti inferiore o uguale a tre) e industriali, rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti,

• i fanghi prodotti:

- dalla potabilizzazione delle acque,
- da altri trattamenti delle acque,
- dalla depurazione delle acque reflue,
- dall'abbattimento di fumi;

- per quanto riguarda le attività di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti ad essi assimilati:

- dai comuni,
- dai consorzi di comuni,
- dalle comunità montane,
- dalle aziende speciali con finalità di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati;

- infine per quanto riguarda i rifiuti prodotti dalle navi e da queste consegnati nei porti:

le autorità portuali, ove istituite o le autorità marittime

Per la denuncia dei rifiuti (compresi gli ex residui) si dovrà utilizzare la **codifica europea di cui all'allegato "A" al decreto legislativo 22/97**

Imprenditore agricolo - E' imprenditore agricolo chi esercita un'attività diretta alla coltivazione del fondo, alla silvicoltura, all'allevamento del bestiame e attività connesse. Si reputano connesse le attività dirette alla trasformazione o all'alienazione dei prodotti agricoli, quando rientrano nell'esercizio normale dell'agricoltura.

L'attività di acquacoltura è considerata a tutti gli effetti attività imprenditoriale agricola quando i redditi che ne derivano sono prevalenti rispetto a quelli di altre attività economiche non agricole svolte dallo stesso soggetto.

Sono imprenditori agricoli, ai sensi dell'art. 2135 C.C., i soggetti, persone fisiche o giuridiche, singoli o associati, che esercitano l'acquacoltura e le connesse attività di prelievo sia in acque dolci sia in acque salmastre.

**Autocertificabile**

SI

NO

#### **Ente/Enti titolari**

Camera di Commercio competente per territorio: quella della provincia in cui ha sede l'unità locale cui si riferisce la dichiarazione.

#### **Adempimenti**

Compilazione del Modello Unico di Dichiarazione

Il MUD deve essere presentato alla CC/AA di appartenenza, entro il 30 Aprile di ogni anno

La denuncia per il 1997 si dovrà effettuare tra il 1° gennaio e il 30 Aprile 1998, utilizzando il modello e le relative istruzioni per la compilazione previsti con D.P.C.M. 21 Marzo 1997, pubblicato sulla G.U. del 7 Aprile. n. 80.

#### **Modalità e tempi**

Il MUD, completo in tutte le sue parti, deve essere presentato, unitamente all'attestazione di versamento dei diritti di segreteria, alla Camera di Commercio competente per territorio.

La CC/AA competente per territorio è quella della provincia in cui ha sede l'unità locale cui si riferisce il MUD.

La denuncia deve essere inoltrata **entro il 30 Aprile di ogni anno**

La presentazione può avvenire :

- mediante spedizione postale a mezzo di raccomandata semplice senza avviso di ricevimento, (una busta per ogni singola unità locale);
- mediante consegna diretta alla sede della Camera stessa

Ogni MUD è riferito ad una singola unità locale: in caso di imprese con pluralità di insediamenti produttivi necessario presentare un corrispondente numero di MUD.

Per ognuna delle attività di smaltimento è necessario precisare se è stata svolta in proprio o se è stata affidata a terzi.

### **Sezione rifiuti**

L'articolo 11 del D.Lgs. 22/97 e successive modificazioni e integrazioni prevede, al comma 1, che i dati debbano essere comunicati utilizzando il Catalogo europeo dei rifiuti (CER) riportato in allegato allo stesso decreto; quindi a tale Catalogo ci si dovrà riferire per attribuire i codici rifiuto di sei cifre da riportare nel MUD. (vedi **Allegato 3**)

Ai fini della "CLASSIFICAZIONE" del rifiuto non sarà più necessario barrare le caselle "rifiuto speciale" o "rifiuto tossico e nocivo" in quanto la codifica del suddetto Catalogo europeo dei rifiuti, unitamente all'allegato D del D.Lgs. 22/97 e successive modificazioni e integrazioni, individua in maniera univoca il rifiuto medesimo e le sue caratteristiche di pericolosità.

Per quanto riguarda i rifiuti relativi alle attività di deposito preliminare e messa in riserva previste dal D.Lgs. 22/97, art. 6, comma 1, lettera l), e successive modificazioni e integrazioni, e quelle di deposito temporaneo, previste alla successiva lettera m) del medesimo comma, andranno dichiarati nel campo "stoccaggio provvisorio" della Scheda RIF, indicandone la giacenza al 31/12/97.

### **Sezione rifiuti solidi urbani (RSU)**

L'art. 11 del D.Lgs. 22/97 e successive modificazioni e integrazioni prevede che la comunicazione dovrà essere effettuata dai Comuni, dai loro Consorzi o Comunità montane o aziende speciali con finalità di smaltimento dei rifiuti. Nel caso di comunicazioni effettuate dai Consorzi, o dalle Comunità montane o dalle Aziende speciali, al fine di mantenere il riferimento all'unità territoriale, il soggettocomunicante presenterà per ciascun Comune servito la Sezione anagrafica e la Scheda RSU-Comune relative, nonché l'elenco riepilogativo di cui all'Allegato 7 del D.P.C.M. 21 marzo 1997, anche nel caso che la compilazione non sia effettuata su supporto informatico. A partire dal prossimo anno saranno richiesti, come previsto dal D.Lgs. 22/97 e successive modificazioni e integrazioni, anche i costi di gestione e per ammortamenti tecnici e finanziari degli investimenti per le attività di gestione dei rifiuti. Si allega alla presente una Scheda, non obbligatoria in proposito, che verrà compilata da parte dei soggetti interessati. L'iniziativa ha carattere puramente sperimentale e consentirà, attraverso i dati forniti, di mettere a punto su base più concreta la versione definitiva della Scheda per la prossima annualità. I costi in parola andranno indicati in milioni di lire utilizzando le regole di approssimazione indicate nelle istruzioni del MUD (ad es. 22.516.000 lire verranno dichiarati riportando nelle apposite caselle "22" e 22.556.000 lire riportando "23").

Nella Scheda RSU-Impianto l'indicazione "STOCCAGGIO ex art. 12 DPR 915/82" deve intendersi, ai fini della dichiarazione, applicabile secondo le modifiche introdotte con l'art. 13 del D.Lgs. 22/97 e successive modificazioni e integrazioni.

Il MUD si può compilare su supporto cartaceo o su supporto informatico (vedi **Allegato 1** e **Allegato 2**)

La modulistica da utilizzare per l'anno 1997 è la stessa utilizzata per l'anno 1996.

### **Oneri**

E' previsto, ex. L. 70/94 il pagamento di un diritto di segreteria alla Camera di Commercio. Tale tariffa per la presentazione del MUD e' determinata in:

L. 30.000 nel caso di modello presentato su supporto cartaceo

L. 20.000 nel caso di modello presentato su supporto magnetico

Camera di Commercio. L'importo sarà fissato con un apposito decreto.

### **Validità'**

MUD: fino ad emanazione di un nuovo modello.

### **Scadenza**

Il 30 Aprile di ogni anno ( salvo proroghe)

### **Rinnovi**

nessuno

### **Sanzioni**

L' art.56 del D.Lgs. n.22/97 ha abrogato quasi interamente il sistema normativo precedente, tra cui anche la Legge 475/88 che introduce il CATASTO RIFIUTI e che individua la mancata presentazione della relativa denuncia annuale come reato punibile con la sanzione dell'**arresto fino a 6 mesi** cumulato con l'ammenda fino a 10 milioni di lire.

Il D.Lgs. n. 22/97 è entrato in vigore il 2 marzo 1997.

Pertanto, da quella data l'omessa, incompleta o inesatta denuncia annuale non costituisce più una fattispecie di reato, ma un semplice illecito amministrativo punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 5 a 30 milioni, irrogata dalla Provincia nel cui territorio è stata commessa la violazione ( artt. 52 e 55)

Il D.lgs n. 389 dell'8 novembre 1997 all'art. 52 comma 1 del D.Lgs 22/97 ha aggiunto, in fine , il seguente periodo :

Se la comunicazione è effettuata entro il 60mo giorno dalla scadenza del termine stabilito ai sensi della legge n.70, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da L. 50.000 a L. 300.000.

### **Norma comunitarie**

#### **Norme nazionali**

- DPR n. 915/82 (Abrogato)
- DL 397/88 e Legge di conversione 475/88 ( Abrogato ad eccezione degli artt.7-9 e 9 -quinquies)
- Legge del 25/01/1994 n. 70
- D. Lgs. n. 22 del 5 febbraio 1997
- D.P.C.M. 21/3/1997 (Sostituzione del modello unico di dichiarazione in materia ambientale, previsto dall'art. 6 della Legge n. 60/94) ( G.U. N.80 DEL 7 Aprile 1997, supplemento ordinario n. 73).
- Legge del 3 luglio 1997 n. 207 ( G.U. n. 156 del 07.07.1997) Prorogo dei termini per la presentazione del MUD.

- D. Lgs n. 389 del 8 novembre 1997
- Circolare del Ministero dell'industria, del Commercio e dell'Artigianato n. 3434/c del 5 marzo 1998

**Norme regionali**

**Regolamenti**

**Documentazione e testi integrati**

**Allegato 1**

MUD:

Scheda anagrafica - SA1

Scheda riassuntiva - SA2

Scheda RIF (caratteristiche rifiuto) - R1/2

Scheda RIF (gestione rifiuto) - R2/2

Modulo TE (Rifiuto conferito a terzi) - TE

Modulo RT (Rifiuto ricevuto da terzi) - RT

Modulo RE (Rifiuto prodotto fuori dell'unità locale) - RE

Modulo RC (Rifiuto conferito ad altra unità locale) - RC

Modulo TD (Stoccaggio definitivo di RSU svolto da terzi) - TD

## Allegato 2

### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE - STRUTTURA DEL MUD

Il MUD si articola nelle seguenti sezioni:

- sezione anagrafica
- sezione rifiuti
- sezione rifiuti solidi urbani (RSU)

Il dichiarante deve compilare e presentare, oltre alla sezione anagrafica, solo le sezioni per le quali è tenuto ad effettuare la dichiarazione.

Ogni sezione comprenderà una o più schede così definite:

- schede RIF per i rifiuti;
- schede RSU-Comune ed RSU-Impianto per i rifiuti solidi urbani;

Le schede RIF, RSU Comune ed RSU Impianto comprendono dei moduli, da compilare ed allegare secondo le istruzioni relative alle singole schede.

### MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Il MUD si può compilare:

- su supporto cartaceo;
- su supporto informatico.

### COMPILAZIONE SU SUPPORTO CARTACEO

Per la compilazione su supporto cartaceo si può utilizzare la modulistica allegata alle presenti istruzioni o sua riproduzione su fogli bianchi, formato A4.

La modulistica deve essere compilata con inchiostro nero, preferibilmente a macchina o in alternativa a mano con caratteri "STAMPATELLO", senza cancellature, abrasioni o scritte aggiuntive rispetto a quanto già riportato nella modulistica, avendo cura di rimanere all'interno degli appositi spazi, separando le parole e partendo da sinistra.

Tutte le quantità numeriche riportate nella dichiarazione devono essere espresse nelle unità di misura indicate nelle istruzioni e nella modulistica; ove necessario approssimare alla seconda cifra decimale arrotondandola all'unità superiore se la terza cifra decimale è superiore a 5 (es. 22,516 diventa 22,52 e 22,515 diventa 22,51).

### COMPILAZIONE SU SUPPORTO INFORMATICO

Per la compilazione su supporto informatico è possibile utilizzare i nastri magnetici a cartuccia, i dischetti magnetici e, ove non sia possibile utilizzare tali tipi di supporto, i nastri magnetici a bobina.

### CARATTERISTICHE DEI SUPPORTI MAGNETICI

I supporti magnetici devono rispondere alle seguenti caratteristiche:

- nastri magnetici a cartuccia:
- dimensioni e tipologia tali da essere elaborabili mediante unità tipo IBM 3480;
- numero tracce = 18;
- numero di caratteri per pollice = 37.871;
- tipo di codifica = EBCDIC oppure ASCII con bit di parità;
- senza IDRC (la registrazione non deve prevedere la compattazione hardware);
- tipo "NO LABEL";

Dischetti magnetici: tipologia: una delle seguenti:

- dischetti da 3,5 pollici doppia faccia, doppia densità con 512 bytes per settore, con 9 settori per traccia, 80 tracce per faccia e 720 KB di capacità in formato MS/DOS;
- dischetti da 3,5 pollici doppia faccia, alta densità con 512 bytes per settore, con 18 settori per traccia, 80 tracce per faccia e 1,4 MB di capacità in formato MS/DOS;
- dischetti da 5,25 pollici doppia faccia, doppia densità con 512 bytes per settore, con 9 settori per traccia, 40 tracce per faccia e 360 KB di capacità in formato MS/DOS;
- dischetti da 5,25 pollici doppia faccia, alta densità con 512 bytes per settore, con 15 settori per traccia, 80 tracce per faccia e 1,2 MB di capacità in formato MS/DOS;
- tipo di codifica di registrazione ASCII standard;

- gli ultimi due caratteri di ciascun record devono essere riservati ai caratteri ASCII "CR" e "LF" (valori esadecimali "OD" e "OA");

Ogni dischetto dovrà contenere un unico file cui assegnare il nome: "MUD1996" per la dichiarazione da presentare entro il 30 aprile 1997 e "MUDAAAA", ove "AAAA" è l'anno di riferimento per le dichiarazioni relative agli anni successivi;

Nastri magnetici a bobina:

- dimensioni e tipologia tali da essere elaborabili mediante unità tipo IBM 3420;

- numero tracce = 9;

- numero di caratteri per pollice = 1.600 oppure 6.250;

- tipo di codifica = EBCDIC oppure ASCII con bit di parità;

- tipo ""NO LABEL".

Le dichiarazioni potranno essere effettuate utilizzando più di uno dei predetti supporti in tal caso tutti i supporti presentati devono essere dello stesso tipo.

#### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SINGOLE SEZIONI DEL MUD. SEZIONE ANAGRAFICA

La sezione anagrafica va compilata da ogni soggetto tenuto alla presentazione del MUD.

I dati riportati nella sezione anagrafica sono dati anagrafici descrittivi dell'unità locale.

N.B. Per quanto riguarda i rifiuti urbani, contrariamente alle norme previgenti, il d. lgs. 22/97 prevede che le relative denunce possano essere presentate, oltre che dai comuni, anche dai consorzi di comuni, dalle comunità montane, dalle aziende speciali con finalità di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati. Onde assolvere a tale previsione, senza perdere il necessario riferimento territoriale, tali nuovi soggetti dovranno presentare la denuncia, anche cartacea, come se fossero soggetti compilatori, ovvero allegare alla denuncia l'elenco dei comuni cui la denuncia si riferisce, utilizzando a questo scopo l'elenco riepilogativo delle dichiarazioni (allegato 7), e le dichiarazioni complete di ogni singolo comune servito, comprensive di sezioni anagrafiche, relative schede RSU-COMUNE complete della necessaria modulistica allegata.

**CODICE FISCALE.** Il codice fiscale del soggetto dichiarante ( non la partita IVA ) va riportato negli appositi spazi presenti in testa ad ogni pagina del MUD; serve a riferire univocamente al dichiarante tutte le sezioni, schede e moduli compilati.

**ANNO.** Riportare l'anno cui si riferisce la dichiarazione (nel seguito denominato anno di riferimento), ossia l'anno precedente all'anno di presentazione del MUD.

**NOME O RAGIONE SOCIALE.** Riportare per esteso il Nome o la Ragione Sociale del dichiarante.

Se il soggetto dichiarante è un Comune, riportare il nome del Comune.

**SEDE LEGALE.** Riportare l'indirizzo completo della sede legale del dichiarante:

Provincia (Per le sedi ed insediamenti siti nei comprensori di Rimini, Lodi, Lecco, Prato, Crotone, Biella, Vibo Valentia, Verbania indicare la nuova provincia);

Comune;

Via, numero civico, CAP, prefisso e numero telefonico, prefisso e numero fax.

**NUMERO ISCRIZIONE AL REGISTRO IMPRESE.** Riportare il numero di iscrizione al Registro Imprese dell'impresa alla cui unità locale si riferisce il MUD.

**NUMERO ISCRIZIONE AL REA (ex Registro Ditte).** Riportare il numero di iscrizione al Repertorio notizie Economiche ed Amministrative dell'unità locale cui si riferisce il MUD.

I comuni ed i soggetti che non hanno l'obbligo di iscrizione al Registro Imprese ed al REA, e quindi non vi sono iscritti, non devono compilare questa voce.

Per unità locale si intende la sede presso la quale il dichiarante ha detenuto i rifiuti oggetto della dichiarazione, in relazione alle attività ivi svolte (produzione, stoccaggio provvisorio, trasporto, trattamento, stoccaggio definitivo) o dalla quale dipendono funzionalmente le attività esterne (demolizioni, costruzioni, scavi, manutenzioni) che hanno originato i rifiuti oggetto della dichiarazione.

Nel caso di soggetti che svolgono esclusivamente attività di trasporto di rifiuti, per unità locale si intende la sede legale di tali soggetti.

Per unità locale si intende anche la sede di un impianto di smaltimento (trattamento e/o stoccaggio definitivo) a gestione comunale.

Nel caso di dichiarazioni rese da Comuni o da consorzi di comuni, da comunità montane, da aziende speciali con finalità di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati, per unità locale si intende la sede del Comune.

**SEDE UNITÀ LOCALE.** Riportare l'indirizzo completo dell'unità locale del soggetto dichiarante cui si riferisce il MUD:

Provincia (per le sedi ed insediamenti siti nei comprensori di Rimini, Lodi, Lecco, Prato, Crotone, Biella, Vibo Valentia, Verbania indicare la nuova provincia).

## Comune

Via, numero civico, CAP, prefisso e numero telefonico, prefisso e numero fax.

**CODICE ISTAT ATTIVITÀ.** Riportare il codice ISTAT dell'attività economica principale esercitata nell'unità locale.

La codifica da utilizzare è quella stabilita dall'ISTAT ed in uso dal 1991.

**TOTALE ADDETTI UNITÀ LOCALE.** Riportare il numero massimo degli addetti dell'unità locale nel corso dell'anno di riferimento.

**LEGALE RAPPRESENTANTE O SUO DELEGATO.** Riportare per esteso cognome e nome del Legale Rappresentante che firma il MUD o suo delegato alla firma.

**FIRMA.** Il MUD va firmato dal Legale Rappresentante o da un suo delegato alla firma, il cui cognome e nome sono riportati alla riga precedente.

**DATA.** Riportare la data di compilazione del MUD, nel formato gg/mm/aa (giorno/mese/anno).

## SCHEDE RIASSUNTIVA

**CODICE FISCALE.** Riportare il codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

**DATI DEL VERSAMENTO IN CONTO CORRENTE POSTALE.** I diritti di segreteria sono previsti dal comma 3 dell'art. 2 della legge 70/94 e sono fissati con decreto del Ministro dell'Industria, del commercio e dell'artigianato.

Sono possibili due tipi di versamento:

a) versamento cumulativo effettuato dal soggetto che ha compilato la dichiarazione multipla su supporto magnetico

b) versamento per denuncia singola, cartacea o magnetica, effettuato direttamente dal dichiarante

Nel caso a) contrassegnare l'apposita casella e riportare gli estremi del versamento dei diritti di segreteria sulla scheda riepilogativa di cui all'Allegato 7

Nel caso b) contrassegnare l'apposita casella e riportare gli estremi del versamento dei diritti di segreteria.

**DATI RIEPILOGATIVI SULLE SEZIONI ALLEGATE.** Riportare il numero totale delle schede e dei relativi moduli compilati ed allegati alla sezione anagrafica, per le sezioni utilizzate.

**FIRMA.** Il MUD va firmato dal Legale Rappresentante o da un suo delegato alla firma, il cui cognome e nome sono riportati alla riga precedente.

**DATA.** Riportare la data di compilazione del MUD, nel formato gg/mm/aa (giorno/mese/anno).

## SEZIONE RIFIUTI

### SCHEDE RIF

Compilare una scheda per ogni rifiuto che il dichiarante, nel corso dell'anno cui si riferisce la dichiarazione, abbia:

prodotto nell'unità locale cui si riferisce la dichiarazione;

ricevuto da terzi o da altra unità locale dello stesso dichiarante;

prodotto fuori dall'unità locale nell'ambito di attività svolte in sedi non costituenti unità locali (es. cantieri) o presso altre unità locali (es. bonifiche o manutenzioni).

Ogni scheda è corredata da moduli da compilare ed allegare, uno per ogni soggetto dal quale si è ricevuto o al quale si è conferito una parte o la totalità del rifiuto dichiarato nell'anno di riferimento ovvero uno per ogni località esterna all'unità locale in cui il dichiarante ha prodotto il rifiuto.

### PRIMA PAGINA (R 1/2)

**CODICE FISCALE.** Riportare il codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

**CODICE RIFIUTO.** Riportare il codice del rifiuto cui si riferisce la scheda; tale codice si individua nell'elenco europeo dei rifiuti di cui all'allegato "A" del d. lgs. 22/97.

**NOME CODIFICATO DEL RIFIUTO.** Riportare il nome codificato del rifiuto corrispondente al codice rifiuto.

N.B. I commercianti e gli intermediari di rifiuti che hanno svolto l'attività senza la detenzione fisica effettiva del rifiuto stesso, dovranno obbligatoriamente premettere al nome codificato del rifiuto le parole "Commercio di ....."; questi stessi soggetti dovranno inoltre dichiarare i mittenti del rifiuto con il modello RT, i trasportatori di cui si sono serviti con il modello TE ed i destinatari dei rifiuti con il modello RC.

**STATO FISICO.** Barrare la casella corrispondente allo stato fisico prevalente del rifiuto dichiarato.

N.B.: Per "fangoso palabile" si intende un fango che possa essere movimentato per mezzo di una pala.

**CLASSIFICAZIONE.** La classificazione di rifiuto speciale pericoloso è data unicamente dalla presenza del rifiuto stesso all'interno dell'elenco relativo. Pertanto il campo classificazione non deve essere compilato.

**RIFIUTO PRODOTTO NELL'UNITÀ LOCALE.** Barrare la casella se il rifiuto è stato prodotto, tutto o in parte, dal dichiarante presso l'unità locale e riportare la quantità totale, espressa in peso, prodotta nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata ( kg o t ).

**RIFIUTO RICEVUTO DA TERZI.** Barrare la casella se il rifiuto è stato ricevuto, tutto o in parte, da terzi o da altra unità locale dello stesso dichiarante ed indicare la quantità totale, espressa in peso, ricevuta nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata ( kg o t ).

Alla voce n° moduli RT in fondo alla pagina, riportare il numero di moduli RT compilati ed allegati alla singola scheda RIF.

**RIFIUTO PRODOTTO FUORI DELL'UNITA' LOCALE.** Barrare la casella se il rifiuto è stato prodotto, tutto o in parte, dal dichiarante fuori dall'unità locale (in sedi non costituenti unità locale o presso altre unità locali), a seguito di attività: di costruzione, demolizione, scavo, di manutenzione, di bonifica, ed indicarne la quantità totale, espressa in peso, prodotta nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata ( kg o t ).

Alla voce n° moduli RE in fondo alla pagina, riportare il numero di moduli RE compilati ed allegati alla singola scheda RIF.

#### SECONDA PAGINA (R 2/2)

La seconda pagina della scheda RIF è dedicata alle attività di gestione del singolo rifiuto.

**CODICE FISCALE.** Riportare in testa alla pagina il codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

**CODICE RIFIUTO.** Riportare il codice rifiuto già riportato nella prima pagina della scheda RIF.

La seconda pagina è suddivisa in due zone: la zona di sinistra è riservata alle attività svolte in proprio, la zona di destra è riservata alle attività svolte da terzi.

N.B.: Ai fini della presente dichiarazione per attività svolte in proprio si intendono:

il trasporto di rifiuti effettuato dal dichiarante con propri mezzi;

le attività di stoccaggio provvisorio, trattamento, smaltimento definitivo in discarica controllata svolte dal dichiarante presso l'unità locale cui si riferisce la dichiarazione.

Per attività svolte da terzi si intendono:

il trasporto di rifiuti effettuato da un vettore diverso dal produttore e dal destinatario;

le attività di stoccaggio provvisorio, trattamento, smaltimento definitivo in discarica controllata svolte da un soggetto diverso dal dichiarante, o dallo stesso dichiarante presso unità locali diverse da quella cui si riferisce la dichiarazione.

**TRASPORTO.** Nella parte sinistra della pagina riportare la quantità, espressa in peso, trasportata con propri mezzi nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).

Se il rifiuto è stato conferito, in tutto o in parte, a terzi che esercitano esclusivamente attività di trasporto, nella parte destra riportare, alla voce n° moduli TE, il numero di moduli TE compilati ed allegati alla singola scheda RIF.

**STOCCAGGIO PROVVISORIO.** Nella parte sinistra della pagina riportare la quantità, espressa in peso, della giacenza, presso l'unità locale, alla data del 31 dicembre dell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).

**TRATTAMENTO.** Nella parte sinistra della pagina riportare:

la quantità, e relativa unità di misura (kg o t), di rifiuto trattata presso l'unità locale dal dichiarante nell'anno di riferimento;

il tipo di trattamento effettuato, barrando le caselle corrispondenti.

**STOCCAGGIO DEFINITIVO.** Per attività di stoccaggio definitivo si intende la collocazione del rifiuto in discarica.

Nella parte sinistra della pagina riportare:

la quantità, espressa in tonnellate, di rifiuto collocata, nell'anno di riferimento, in discarica propria, sita nella stessa unità locale cui si riferisce la dichiarazione;

la capacità residua della discarica, espressa in tonnellate;

la categoria della discarica, barrando la casella corrispondente, con riferimento all'autorizzazione rilasciata.

Se il rifiuto è stato conferito in tutto o in parte ad altre unità locali ai fini della effettuazione di attività di stoccaggio provvisorio, trattamento o stoccaggio definitivo, compilare un modulo RC per ogni unità locale cui si è conferito il rifiuto.

N.B. il modulo RC non va compilato per i quantitativi di rifiuto per i quali sia già stato compilato un modulo TE.

**MODULO RT (RIFIUTO RICEVUTO DA TERZI).**

Va compilato solo se nell'anno di riferimento il dichiarante ha ricevuto, per attività di smaltimento o di recupero/riutilizzo presso l'unità locale, il rifiuto oggetto della scheda RIF cui va allegato il modulo RT; si

ricorda che le attività di smaltimento sono: il trasporto, lo stoccaggio provvisorio, il trattamento, lo stoccaggio definitivo in discarica.

Va compilato ed allegato alla scheda RIF un modulo RT:

per ogni unità locale dalla quale si è ricevuto il rifiuto, se il rifiuto stesso è proveniente dall'Italia con attività di trasporto svolta in proprio dal mittente o dal ricevente;

per ogni soggetto dal quale si è ricevuto il rifiuto, se il rifiuto stesso è proveniente dall'estero o se è ricevuto da un soggetto che svolge esclusivamente attività di trasporto.

N.B. nel caso in cui il rifiuto sia stato ricevuto da un soggetto che svolge esclusivamente attività di trasporto (vettore) compilare il modulo RT solo per tale soggetto e non anche per il mittente.

**CODICE FISCALE.** Riportare il codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

**Codice rifiuto.** Riportare il codice rifiuto ricevuto, che deve essere lo stesso della scheda RIF cui si allega il Modulo RT.

**n° progr. RT.** Riportare il numero progressivo di moduli RT compilati per lo stesso rifiuto ricevuto e quindi allegati alla stessa scheda RIF.

#### **PROVENIENZA DEL RIFIUTO**

Riportare la provenienza del rifiuto barrando la casella ITALIA o ESTERO e riportare nelle apposite caselle il nome dello STATO solo se proveniente dall'estero.

**Soggetto che ha conferito il rifiuto.** Riportare nel seguito:

codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto dal quale si è ricevuto il rifiuto (da non riportare se trattasi di soggetti non aventi sede legale in Italia);

Nome o ragione sociale del soggetto dal quale si è ricevuto il rifiuto.

Sede unità locale di provenienza del rifiuto (da compilare solo per rifiuti provenienti dall'Italia). Riportare nel seguito:

Sede dell'unità locale di provenienza del rifiuto (Provincia, Comune, Via, N° civico, C.A.P.);

La sede dell'unità locale di provenienza del rifiuto va sostituita con la sede legale se il rifiuto è stato ricevuto da un soggetto che svolge esclusivamente attività di trasporto.

**Quantità annua ricevuta.** Riportare la quantità totale di rifiuto, espressa in peso, ricevuta nell'anno di riferimento e la relativa unità di misura (kg o t).

#### **MODULO RE (RIFIUTO PRODOTTO FUORI DELL'UNITA' LOCALE)**

Va compilato solo se nell'anno di riferimento il dichiarante ha prodotto il rifiuto, in tutto o in parte, dall'unità locale.

Va compilato ed allegato alla scheda RIF un modulo RE per ogni comune sul cui territorio il dichiarante ha prodotto rifiuti derivanti da proprie attività di:

- demolizioni, costruzioni, scavi;
- manutenzioni;
- bonifiche;

**CODICE FISCALE.** Riportare il codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

**Codice rifiuto.** Riportare il codice rifiuto, che deve essere lo stesso della scheda RIF cui si allega il Modulo RE.

**n° progr. RE.** Riportare il numero progressivo di moduli RE compilati per lo stesso rifiuto e quindi allegati alla stessa scheda RIF.

#### **AREA DI PROVENIENZA DEL RIFIUTO**

Riportare nel seguito:

Comune sul cui territorio è stato prodotto il rifiuto;

Provincia relativa

#### **ATTIVITA' CHE HA ORIGINATO IL RIFIUTO**

Barrare la casella che corrisponde all'attività svolta che ha originato il rifiuto

**Quantità prodotta nell'anno.** Riportare la quantità totale di rifiuto, espressa in peso, prodotta fuori dall'unità locale nell'anno di riferimento e la relativa unità di misura (kg o t).

**Trattamento.** Barrare nel seguito le caselle corrispondenti al tipo di trattamento eventualmente effettuato sul rifiuto.

**Giacenza al 31/12.** Riportare la quantità totale, espressa in peso, di rifiuto in giacenza al 31/12 presso le sedi in cui il dichiarante ha svolto attività di produzione/trattamento nel Comune nell'anno di riferimento e la relativa unità di misura (kg o t).

#### **MODULO TE (RIFIUTO CONFERITO A TERZI PER ATTIVITÀ DI TRASPORTO)**

Va compilato solo se il dichiarante nell'anno di riferimento ha conferito, il rifiuto oggetto della singola scheda RIF, a terzi che esercitano esclusivamente attività di trasporto.

Va compilato ed allegato alla scheda RIF un Modulo TE per ogni soggetto cui si è conferito il rifiuto per attività di trasporto.

**CODICE FISCALE.** Riportare il codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

**Codice rifiuto.** Riportare il codice rifiuto conferito, che deve essere lo stesso della scheda RIF cui si allega il Modulo TE.

**n° progr. TE.** Riportare il numero progressivo di moduli TE compilati per lo stesso rifiuto conferito e quindi allegati alla stessa scheda RIF.

**Trasportatore.** Riportare nel seguito:

codice fiscale (non la partita IVA) del trasportatore ;

Nome o ragione sociale del trasportatore.

**Quantità conferita nell'anno.** Riportare la quantità totale di rifiuto, espressa in peso, conferita nell'anno di riferimento al trasportatore sopra indicato e la relativa unità di misura (kg o t).

**MODULORC (RIFIUTO CONFERITO ALTRA UNITA' LOCALE PER ATTIVITÀ DI STOCCAGGIO PROVVISORIO, TRATTAMENTO, STOCCAGGIO DEFINITIVO)**

Va compilato solo se il dichiarante nell'anno di riferimento ha conferito, il rifiuto oggetto della singola scheda RIF, a terzi o ad altra unità locale dello stesso dichiarante per attività di stoccaggio provvisorio, trattamento, stoccaggio definitivo.

Va compilato ed allegato alla scheda RIF un modulo RC:

per ogni unità locale di destinazione del rifiuto, se situata in Italia;

per ogni soggetto al quale è stato conferito il rifiuto con destinazione estera.

**CODICE FISCALE.** Riportare il codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

**Codice rifiuto.** Riportare il codice rifiuto conferito, che deve essere lo stesso della scheda RIF cui si allega il Modulo RC.

**n° progr. RC.** Riportare il numero progressivo di moduli RC compilati per lo stesso rifiuto conferito e quindi allegati alla stessa scheda RIF.

**DESTINAZIONE DEL RIFIUTO**

Riportare la destinazione del rifiuto barrando la casella ITALIA o ESTERO e riportare nelle apposite caselle il nome dello STATO solo se conferito all'estero.

**Soggetto cui si è conferito il rifiuto.** Riportare nel seguito:

codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto al quale si è conferito il rifiuto (da non riportare se trattasi di soggetti non aventi sede legale in Italia);

Nome o ragione sociale del soggetto al quale si è conferito il rifiuto.

**Sede unità locale di destinazione (da compilare solo per rifiuti conferiti in Italia).** Riportare nel seguito:

Sede dell'unità locale di destinazione del rifiuto (Provincia, Comune, Via, N° civico, C.A.P.);

**Quantità annua conferita.** Riportare la quantità totale di rifiuto, espressa in peso, conferita alla sede (o al soggetto in caso di destinazione estera) sopra indicata nell'anno di riferimento e la relativa unità di misura (kg o t).

**SEZIONE RIFIUTI SOLDI URBANI (RSU)**

Tale sezione è relativa ai Rifiuti Solidi Urbani (RSU) ed ai rifiuti speciali ad essi assimilati.

Sono considerati rifiuti speciali assimilati agli RSU esclusivamente i rifiuti conferiti al servizio pubblico di raccolta degli RSU in conformità alle vigenti norme in materia.

La sezione RSU viene compilata dai soggetti che svolgono attività di raccolta e trasporto di RSU, siano essi Comuni o altri soggetti previsti dalla normativa vigente, cui i Comuni possono delegare la gestione di pubblici servizi (consorzi di comuni, comunità montane, aziende speciali con finalità di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati) e dai soggetti che svolgono, a qualsiasi titolo, attività di smaltimento o di recupero di RSU.

La sezione RSU comprende due schede: la scheda RSU-Comune e la scheda RSU-Impianto.

In tal senso i soggetti tenuti alla compilazione ed alla presentazione di tali schede sono:

per la scheda RSU-Comune:

i Comuni;

i consorzi di comuni;

le comunità montane;

le aziende speciali con finalità di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati

per la scheda RSU-Impianto:

i soggetti titolari di stabilimenti, impianti o imprese che svolgono attività di trattamento, stoccaggio (nei casi previsti dall'art. 12 del D.P.R. 915/82) o stoccaggio definitivo di RSU e di rifiuti speciali assimilati agli urbani;

i Comuni stessi nel caso in cui svolgano direttamente attività di cui sopra.

Il Comune effettua la comunicazione, ai sensi dell'art.11 del d. lgs. 22/97, il soggetto che opera per conto del Comune ai sensi della normativa vigente e nelle forme ivi previste non deve fare alcuna comunicazione.

I rifiuti derivanti da raccolta non differenziata trovano corrispondenza nella scheda RSU-Impianto.

I rifiuti derivanti da raccolta differenziata non trovano analogia corrispondenza, e quindi per essi il Comune compila apposite schede RIF indicandoli quali rifiuti prodotti.

I rifiuti derivanti da attività di trattamento di RSU sono soggetti alla procedura di comunicazione prevista per i rifiuti speciali, pertanto per essi vanno compilate apposite schede RIF.

#### SCHEDA RSU-COMUNE

In testa a tale scheda, come in tutti i moduli allegati alla scheda, riportare sempre il codice fiscale del Comune.

n° utenze ordinarie. Riportare il numero di utenze dell'ordinario servizio di raccolta degli RSU assoggettate a tassazione comunale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni ai sensi del Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507, escluse le utenze ove si producono rifiuti assimilati ai rifiuti urbani.

n° utenze diverse. Riportare il numero di utenze che producono rifiuti derivanti da attività artigianali, commerciali e di servizi assimilati ai rifiuti urbani ai sensi della normativa vigente e pertanto conferiti all'ordinario servizio di raccolta degli RSU.

#### ATTIVITÀ DI RACCOLTA

In questa parte della scheda riportare la raccolta dei rifiuti articolata per tipologia, indicandone le quantità raccolte, espresse in tonnellate/anno.

In particolare riportare:

la quantità derivante da raccolta non differenziata barrando l'apposita casella e indicando la relativa quantità raccolta nell'anno di riferimento, espressa in tonnellate/anno;

le quantità derivanti da raccolta differenziata (Organico, Vetro, Carta e cartone, Plastica, Ingombranti, Alluminio, Farmaci scaduti, Pile, Contenitori contrassegnati con la sigla T, F, Xi, Xn, altre raccolte), in aggiunta a quelle derivanti da raccolta non differenziata, barrando l'apposita casella e indicando le relative quantità raccolte nell'anno di riferimento, espresse in tonnellate/anno.

Nel caso in cui l'attività di raccolta non sia svolta direttamente dal Comune, ma venga affidata a terzi in regime di concessione, riportare, alla voce n° moduli CNS, il numero di moduli CNS compilati ed allegati alla singola scheda RSU-COMUNE, uno per ogni concessionario a cui è stato affidato il servizio di raccolta.

#### ATTIVITÀ DI SMALTIMENTO DIVERSE DALLA RACCOLTA

Tale parte della scheda è suddivisa in due zone: la zona di sinistra è riservata alle attività SVOLTE IN PROPRIO, la zona di destra, invece, è riservata alle attività SVOLTE DA TERZI.

#### TRASPORTO

Si intende il trasporto effettuato al di fuori dell'ordinario circuito di raccolta, necessario a conferire i rifiuti alle sedi delle attività di trattamento o stoccaggio definitivo.

Se nell'anno di riferimento il Comune ha svolto, in proprio o tramite i soggetti che effettuano la raccolta in regime di concessione, attività di trasporto barrare l'apposita casella nella parte sinistra della scheda.

Se nell'anno di riferimento il Comune ha affidato a terzi (diversi dai soggetti concessionari di cui al capoverso precedente) attività di trasporto riportare nella parte destra della scheda, alla voce n° moduli TEU, il numero di moduli TEU compilati ed allegati alla singola scheda RSU-COMUNE, uno per ogni soggetto al quale sono stati conferiti rifiuti per attività di trasporto.

#### TRATTAMENTO

Se nell'anno di riferimento il Comune ha svolto in proprio attività di trattamento barrare l'apposita casella nella parte sinistra della scheda; in tal caso compilare ed allegare la scheda RSU-IMPIANTO per le attività di trattamento gestite dal Comune.

Se nell'anno di riferimento il Comune ha affidato a terzi attività di trattamento riportare nella parte destra della scheda, alla voce n° moduli TTU, il numero di moduli TTU compilati ed allegati alla scheda RSU-COMUNE, uno per ogni soggetto al quale sono stati conferiti rifiuti per attività di trattamento.

#### STOCCAGGIO DEFINITIVO (discarica)

Se nell'anno di riferimento il Comune ha svolto in proprio attività di stoccaggio definitivo (discarica) barrare l'apposita casella nella parte sinistra della scheda; in tal caso compilare ed allegare la scheda RSU-IMPIANTO per le attività di stoccaggio definitivo (discarica) gestite dal Comune.

Se nell'anno di riferimento il Comune ha affidato a terzi attività di stoccaggio definitivo nella parte destra della scheda, alla voce n° moduli TD, il numero di moduli TD compilati ed allegati alla scheda RSU-COMUNE, uno per ogni soggetto al quale sono stati conferiti rifiuti per attività di stoccaggio definitivo.

#### MODULO CNS (ATTIVITÀ DI RACCOLTA DI RSU SVOLTE TRAMITE CONCESSIONARIO)

Compilare ed allegare alla scheda RSU-Comune un modulo CNS per ogni concessionario a cui è stato affidato il servizio di raccolta, che svolge cioè in regime di concessione rilasciata dal Comune attività di raccolta di RSU.

CODICE FISCALE. Riportare il codice fiscale del Comune.

n° progr. CNS. Riportare il numero progressivo di moduli CNS compilati ed allegati alla scheda RSU-COMUNE.

#### ATTIVITÀ DI RACCOLTA DI RSU SVOLTE TRAMITE CONCESSIONARIO CONCESSIONARIO

Riportare:

codice fiscale del concessionario;

nome o ragione sociale del concessionario;

i dati identificativi della sede legale del concessionario (Provincia, Comune, Via, N° civico, C.A.P.).

#### ATTIVITÀ DI RACCOLTA

In questa parte del Modulo riportare la raccolta dei rifiuti effettuata per conto del Comune dichiarante articolata per tipologia dei rifiuti raccolti nell'anno di riferimento, indicandone le quantità raccolte, espresse in tonnellate/anno.

In particolare riportare:

la quantità derivante da raccolta non differenziata barrando l'apposita casella e indicando la relativa quantità raccolta nell'anno di riferimento, espressa in tonnellate/anno;

le quantità derivanti da raccolta differenziata (Organico, Vetro, Carta e cartone, Plastica, Ingombranti, Alluminio, Farmaci scaduti, Pile, Contenitori contrassegnati con la sigla T, F, Xi, Xn, altre raccolte), in aggiunta a quelle derivanti da raccolta non differenziata, barrando l'apposita casella e indicando le relative quantità raccolte nell'anno di riferimento, espresse in tonnellate/anno.

#### MODULO TEU (TRASPORTO DI RSU SVOLTO DA TERZI)

Compilare ed allegare alla scheda RSU-COMUNE un modulo TEU per ogni soggetto (diverso dai soggetti concessionari di cui al MODULO CNS) cui il Comune ha conferito, nell'anno di riferimento, RSU per attività di trasporto (Trasportatore) al di fuori dell'ordinario circuito di raccolta (es. trasporto a valle di una stazione di trasferimento di RSU), necessaria a conferire i rifiuti alle sedi delle attività di trattamento o stoccaggio definitivo.

In testa a tale modulo riportare sempre il codice fiscale del Comune, ed il numero progressivo (n° progr. TEU) dei Moduli TEU compilati ed allegati alla scheda RSU-Comune.

Alla voce "Trasportatore" riportare:

codice fiscale (non la partita IVA) del trasportatore;

nome o ragione sociale del trasportatore;

Alla voce "Quantità annua trasportata" riportare:

la quantità totale di rifiuti conferita al trasportatore nell'anno di riferimento, espressa in tonnellate.

N.B. le attività di raccolta e di trasporto fuori dal normale circuito di raccolta soggette al diritto di privativa dei comuni e che pertanto possono essere svolte da terzi solo in base a concessione comunale, vengono comunicate dai soli comuni anche relativamente ai dati anagrafici dei concessionari. Ne consegue che i concessionari non devono presentare il MUD relativamente alle sole attività svolte in concessione.

#### MODULO TTU (TRATTAMENTO DI RSU SVOLTO DA TERZI)

Compilare ed allegare alla scheda RSU-Comune un Modulo TTU per ogni soggetto cui il Comune ha conferito RSU nell'anno di riferimento per attività di trattamento.

In testa a tale modulo riportare sempre il codice fiscale del Comune, ed il numero progressivo (n° progr. TTU) dei Moduli TTU compilati ed allegati alla scheda RSU-Comune.

Alla voce "Soggetto che ha effettuato il trattamento" riportare:

codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto;

nome o ragione sociale del soggetto.

Alla voce "Sede unità locale di trattamento" riportare:

i dati identificativi della sede dell'impianto di trattamento (Provincia, Comune, Via, N° civico, C.A.P.).

Alla voce "Quantità annua conferita" riportare:

la quantità totale di RSU conferita per il trattamento nell'anno di riferimento, espressa in tonnellate.

#### MODULO TD (STOCCAGGIO DEFINITIVO DI RSU SVOLTO DA TERZI)

Compilare ed allegare alla scheda RSU-Comune un Modulo TD per ogni soggetto cui il Comune ha conferito RSU nell'anno di riferimento per stoccaggio definitivo (discarica).

In testa a tale modulo riportare sempre il codice fiscale del Comune, ed il numero progressivo (n° progr. TD) dei Moduli TD compilati ed allegati alla scheda RSU-Comune.

Alla voce "Soggetto che ha effettuato lo stoccaggio definitivo" riportare:  
codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto che gestisce la discarica;  
nome o ragione sociale del soggetto che gestisce la discarica.

Alla voce "Sede unità locale di stoccaggio definitivo (discarica)" riportare:  
i dati identificativi della sede della discarica (Provincia, Comune, Via, N° civico, C.A.P.).

Alla voce "Quantità annua conferita" riportare:

la quantità totale di RSU conferita alla discarica nell'anno di riferimento, espressa in tonnellate.

#### SCHEDA RSU-IMPIANTO

In testa a tale scheda, come in tutti i moduli allegati alla scheda, riportare sempre il codice fiscale del dichiarante, ossia:

il soggetto titolare di stabilimento, impianto o impresa che svolge attività di trattamento, stoccaggio (nei casi previsti dall'art. 13 del d.lgs. 22/97) o stoccaggio definitivo di RSU e di rifiuti speciali assimilabili agli urbani;

il Comune nel caso in cui svolga direttamente attività di trattamento, stoccaggio (nei casi previsti dall'art. 13 del d.lgs. 22/97) o stoccaggio definitivo di RSU e di rifiuti speciali assimilabili agli urbani.

Compilare una scheda per ogni unità locale o per ogni Comune ove il dichiarante svolge attività di trattamento, stoccaggio (nei casi previsti dall'art. 13 del d.lgs. 22/97) o stoccaggio definitivo.

#### TRATTAMENTO

Alla voce "TRATTAMENTO" riportare:

il tipo di trattamento, barrando le caselle corrispondenti alle attività svolte nell'anno di riferimento;

per ogni tipo di trattamento barrato, riportare le quantità trattate, espresse in tonnellate/anno, di rifiuti solidi urbani.

#### STOCCAGGIO art. 13 del d.lgs. 22/97

Alla voce "STOCCAGGIO ex art. 12 D.P.R. 915/82" riportare i quantitativi in giacenza, espressi in tonnellate, al 31/12 dell'anno di riferimento, di rifiuti solidi urbani, in base a decreto o ordinanza ai sensi nei casi previsti dall'art. 13 del d.lgs. 22/97.

#### STOCCAGGIO DEFINITIVO (discarica)

Alla voce "STOCCAGGIO DEFINITIVO (discarica)" riportare i quantitativi di rifiuti solidi urbani, espressi in tonnellate, collocati nella discarica nell'anno di riferimento.

Riportare inoltre la capacità residua per la discarica al 31/12 dell'anno di riferimento, espressa in tonnellate.

Nel caso in cui il soggetto dichiarante sia un Comune che gestisce più di una discarica, per "Capacità residua per la discarica" riportare la capacità residua complessiva dell'insieme delle discariche gestite dal Comune.

#### ALLEGARE L'ELENCO DEI COMUNI SERVITI (MODULO CS)

Allegare l'elenco dei Comuni serviti, ossia di provenienza dei rifiuti trattati, stoccati o collocati in discarica, utilizzando uno o più moduli CS.

Alla voce "n° moduli CS" indicare il numero di moduli CS compilati ed allegati alla Scheda RSU-IMPIANTO.

#### MODULO CS

Il Modulo CS serve a riportare l'elenco dei Comuni che conferiscono Rifiuti Solidi Urbani all'unità locale ove il dichiarante svolge attività di trattamento, stoccaggio (ex art. 13 del d.lgs. 22/97) o stoccaggio definitivo; vanno compilati più Moduli CS nel caso che uno non sia sufficiente.

In testa a tale Modulo va riportato il codice fiscale del dichiarante, ed il numero progressivo (n° progr. CS) dei Moduli CS compilati ed allegati alla scheda RSU-IMPIANTO.

Nell'elenco dei Comuni riportare, per ciascun Comune che ha conferito RSU nell'anno di riferimento:

il nome del Comune e la sigla della Provincia;

il codice fiscale del Comune;

la quantità di RSU conferita dal Comune nell'anno di riferimento, espressa in tonnellate.

Allegato 3

**ELENCO DEI RIFIUTI PERICOLOSI**

<b>Codice CER</b>	<b>Designazione</b>
<b>02</b>	<b>Rifiuti provenienti, da produzione, trattamento e preparazione di alimenti in agricoltura, orticoltura, caccia, pesca ed acquicoltura</b>
0201	<i><b>Rifiuti delle produzioni primarie</b></i>
020105	Rifiuti agrochimici
<b>03</b>	<b>Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di carta, polpa cartone, pannelli e mobili</b>
0302	<i><b>Rifiuti dei trattamenti conservativi del legno</b></i>
030201	Prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati
030202	Prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati
030203	Prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organo-metallici
030204	Prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici
<b>04</b>	<b>Rifiuti della produzione conciaria e tessile</b>
0401	<i><b>Rifiuti dell'industria della lavorazione della pelle</b></i>
040103	Bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida
0402	<i><b>Rifiuti dell'industria tessile</b></i>
040211	Rifiuti contenenti composti alogenati da operazioni di confezionamento e finitura
<b>05</b>	<b>Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone</b>
0501	<i><b>Residui oleosi e rifiuti solidi</b></i>
050103	Morchie e fondi di serbatoi
050104	Fanghi acidi da processi di alchilazione
050105	Perdite di olio
050107	Catrami acidi
050108	Altri catrami
0504	<i><b>Filtri di argilla esauriti</b></i>
050401	Filtri di argilla esauriti
0506	<i><b>Rifiuti dal trattamento pirolitico del carbone</b></i>
050601	Catrami acidi
050603	Altri catrami
0507	<i><b>Rifiuti dal processo di purificazione del gas naturale</b></i>
050701	Fanghi contenenti mercurio
0508	<i><b>Rifiuti della rigenerazione dell'olio</b></i>
050801	Filtri di argilla esauriti
050802	Catrami acidi
050803	Altri catrami
050804	Rifiuti liquidi acquosi dalla rigenerazione dell'olio
<b>06</b>	<b>Rifiuti da processi chimici inorganici</b>
0601	<i><b>Soluzioni acide di scarto</b></i>
060101	Acido solforoso e solforico
060102	Acido cloridrico
060103	Acido fluoridrico
060104	Acido fosforoso e fosforico
060105	Acido nitroso e nitrico

060199	Rifiuti non specificati altrimenti
0602	<b>Soluzioni alcaline</b>
060201	Idrossido di calcio
060202	Soda
060203	Ammoniaca
060299	Rifiuti non specificati altrimenti
0603	<b>Sali e loro soluzioni</b>
060311	Sali e soluzioni contenenti cianuri
0604	<b>Rifiuti contenenti metalli</b>
060402	Sali metallici (tranne 06 03 00)
060403	Rifiuti contenenti arsenico
060404	Rifiuti contenenti mercurio
060405	Rifiuti contenenti altri metalli pesanti
0607	<b>Rifiuti da processi chimici degli alogeni</b>
060701	Rifiuti contenenti amianto da processi elettrolitici
060702	Carbone attivo dalla produzione di cloro
0613	<b>Rifiuti da altri processi chimici inorganici</b>
061301	Pesticidi, biocidi ed agenti conservativi del legno di natura inorganica
061302	Carbone attivo esaurito (tranne 06 07 02)
<b>07</b>	<b>Rifiuti da processi chimici organici</b>
0701	<b>Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso (Pffu) di prodotti chimici organici di base</b>
070101	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
070103	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio di acque madri
070104	Altri solventi organici, soluzioni di, lavaggio ed acque madri
070107	Fondi di distillazione e residui di reazione alogenati
070108	Altri fondi di distillazione e residui di reazione
070109	Residui di filtrazione, assorbenti esauriti contaminati da composti organici alogenati
070110	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
0702	<b>Rifiuti da Pffu di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali</b>
070201	Soluzioni di lavaggio e acque madri
070203	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri
070204	Altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri
070207	Fondi di distillazione e residui di reazione alogenati
070208	Altri fondi di distillazione e residui di reazione
070209	Residui di filtrazione, assorbenti esauriti contaminati da composti organici alogenati
070210	Altri residui di filtrazione, assorbenti esauriti
0703	<b>Rifiuti da Pffu di coloranti e pigmenti organici (tranne 06 11 00)</b>
070301	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
070303	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070304	Altri solventi organici soluzioni di lavaggio ed acque madri
070307	Fondi di distillazione e residui di reazione alogenati
070308	Altri fondi di distillazione e residui di reazione
070303	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070304	Altri solventi organici soluzioni di lavaggio ed acque madri
070307	Fondi di distillazione e residui di reazione alogenati
070308	Altri fondi di distillazione e residui di reazione
070309	Residui di filtrazione, assorbenti esauriti contaminati da composti organici alogenati
070310	Altri residui di filtrazione, assorbenti esauriti
0704	<b>Rifiuti da Pffu di pesticidi organici (tranne 02 01 05)</b>
070401	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri

070403	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070404	Altri solventi organici soluzioni di lavaggio ed acque madri
070407	Fondi di distillazione e residui di reazione alogenati
070408	Altri fondi di distillazione e residui di reazione
070409	Residui di filtrazione, assorbenti esauriti contaminati da composti organici alogenati
070410	Altri residui di filtrazione, assorbenti esauriti
0705	<b>Rifiuti da Pffu di prodotti farmaceutici</b>
070501	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
070503	Solventi organici alogenati soluzioni di lavaggio ed acque madri
070504	Altri solventi organici alogenati soluzioni lavaggio ed acque madri
070501	Fondi di distillazione e residui di reazione alogenati
070508	Altri fondi di distillazione e residui di reazione
070509	Residui di filtrazione, assorbenti esauriti contaminati da composti organici alogenati
070510	Altri residui di filtrazione, assorbenti esauriti
0706	<b>Rifiuti da Pffu di cere, grassi, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici</b>
070601	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
070603	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070604	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070607	Fondi di distillazione e residui di reazione alogenati
070608	Altri fondi di distillazione e residui di reazione
070609	Residui di filtrazione, assorbenti esauriti contaminati da composti organici alogenati
070610	Altri residui di filtrazione, assorbenti esauriti
0707	<b>Rifiuti da Pffu di prodotti della chimica fine e prodotti chimica non specificati altrimenti</b>
070701	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
070703	Solventi organici alogenati soluzioni di lavaggio ed acque madri
0707041	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070707	Fondi di distillazione e residui di reazione alogenati
070708	Altri fondi di distillazione e residui di reazione
070709	Residui di filtrazione, assorbenti esauriti contaminati da composti organici alogenati
070710	Altri residui di filtrazione, assorbenti esauriti
08	<b>Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso (Pffu) di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), sigillanti e inchiostri per stampa</b>
0801	<b>Rifiuti da Pffu di pitture e vernici</b>
080101	Pitture e vernici di scarto contenenti solventi organici alogenati
080102	Pitture e vernici di scarto contenenti solventi organici non alogenati
080106	Fanghi derivanti da operazioni di scrostature e sverniciatura contenenti solventi alogenati
080107	Fanghi provenienti da operazioni di scrostatura e sverniciatura non contenenti solventi alogenati
0803	<b>Rifiuti da Pffu di inchiostri per stampa</b>
080301	Inchiostri di scarto contenenti solventi alogenati
080302	Inchiostri di scarto non contenenti solventi alogenati
080305	Fanghi di inchiostri contenenti solventi alogenati
080306	Fanghi di inchiostro non contenenti solventi alogenati
0804	<b>Rifiuti da Pffu di adesivi e sigillanti (inclusi prodotti impermeabilizzanti)</b>
080401	Adesivi e sigillanti di scarto contenenti solventi alogenati
080402	Adesivi e sigillanti di scarto non contenenti solventi alogenati
080405	Fanghi di adesivi e sigillanti contenenti solventi alogenati
080406	Fanghi di adesivi e sigillanti non contenenti solventi alogenati
09	<b>Rifiuti dell'industria fotografica</b>
0901	<b>Rifiuti dell'industria fotografica</b>
090101	Soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa

090102	Soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa
090103	Soluzioni di sviluppo a base solvente
090104	Soluzioni di fissaggio
090105	Soluzioni di lavaggio e di lavaggio del fissatore
090106	Rifiuti contenenti argento provenienti da trattamento i loco di rifiuti fotografici
<b>10</b>	<b>Rifiuti inorganici provenienti da processi termici</b>
1001	<b><i>Rifiuti di centrali termiche ed altri impianti termici, (eccetto 190000)</i></b>
100104	Ceneri leggere di olio
100109	Acido solforico
1003	<b><i>Rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio</i></b>
100301	Catrami ed altri rifiuti contenenti carbone dalla produzione degli anodi
100303	Rifiuti di cimatura
100304	Scorie di prima fusione/scorie bianche
100307	Rivestimenti - di carbone usati
100308	Scorie saline di seconda fusione
100309	Scorie non di seconda fusione
100310	Rifiuti provenienti da trattamento di scorie saline o di scorie nere
1004	<b><i>Rifiuti della metallurgia termica del piombo</i></b>
100401	Scorie (prima seconda fusione)
100402	Incrostazioni e loppe (prima e seconda fusione)
100403	Arsenato di calcio
100404	Polveri dai gas affluenti da camino
100405	Altre polveri e particolato
100406	Rifiuti solidi derivanti dal trattamento fumi
100407	Fanghi derivanti dal trattamento fumi
1005	<b><i>Rifiuti della metallurgia termica dello zinco</i></b>
100501	Scorie (di prima e seconda fusione)
100502	Scorie e residui di cimatura (di prima e seconda fusione)
100503	Polveri dai gas effluenti da camino
100505	Rifiuti solidi derivanti dal trattamento fumi
100506	Fanghi derivanti dal trattamento fumi
1006	<b><i>Rifiuti della metallurgia termica del rame</i></b>
100603	Polveri dai gas affluenti da camino
100605	Rifiuti provenienti da raffinazione elettrolitica
100606	Rifiuti dei trattamenti ad umido dei fumi
100607	Rifiuti dei trattamenti a secco dei fumi
<b>11</b>	<b>Rifiuti inorganici contenenti metalli provenienti dal trattamento e ricopertura di metalli : idrometallurgia non ferrosa</b>
1101	<b><i>Rifiuti liquidi e fanghi dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, incisione, fosfatazione, sgrassaggio con alcali)</i></b>
110101	Soluzioni alcaline da cianuri contenenti metalli pesanti tranne cromo
110102	Soluzioni alcaline da cianuri non contenenti metalli pesanti
110103	Rifiuti contenenti cromo da non cianuri
110105	Soluzioni acide di decapaggio
110106	Acidi non specificati altrimenti
110107	Alcali non specificati altrimenti
110108	Fanghi di fosfatazione
1102	<b><i>Rifiuti e fanghi da processi idrometallurgici di metalli non ferrosi</i></b>
110202	Rifiuti da processi idrometallurgici dello zinco (compresi jarosite, guethite)
1103	<b><i>Rifiuti e fanghi da processi di tempra</i></b>

110301	Rifiuti contenenti cianuri
110302	Altri rifiuti
<b>12</b>	<b>Rifiuti di lavorazione e di trattamento superficiale di metalli e plastica</b>
1201	<b>Rifiuti di lavorazione, (forgiatura saldatura, stampaggio, trafilatura, smussamento, perforazione, taglio, troncatura e limatura</b>
120106	Oli esauriti per macchinari contenenti alogeni (non emulsionati)
120107	Oli esauriti per macchinari non contenenti alogeni (non emulsionati)
120108	Emulsioni esauste per macchinari contenenti alogeni
120109	Emulsioni esausti per macchinari non contenenti alogeni
120110	Oli sintetici per macchinari
120111	Fanghi di lavorazione
120112	Grassi e cere esauriti
1203	<i>Rifiuti di processi di sgrassatura ad acqua e vapore (tranne 11 00 00)</i>
120301	Soluzioni acquose di lavaggio
120302	Rifiuti di sgrassatura a vapore
<b>13</b>	<b>Oli esauriti (tranne gli oli commestibili 05 00 00 e 12 00 00)</b>
1301	<b>Oli esauriti da circuiti idraulici e freni</b>
130101	Oli per circuiti idraulici contenenti Pcb e Pct
130102	Altri oli per circuiti idraulici (non emulsioni) contenenti composti organici clorurati
130103	Altri oli per circuiti idraulici (non emulsioni) non contenenti composti organici clorurati
130104	Emulsioni contenenti composti organici clorurati
130105	Emulsioni non contenenti composti organici clorurati
130106	Oli per circuiti idraulici a formulazione esclusivamente minerale
130107	Altri oli per circuiti idraulici
130108	Oli per freni
1302	<b>Oli esauriti da motori, trasmissioni e ingranaggi</b>
130201	Oli esauriti da motore, trasmissioni e ingranaggi, contenenti composti organici clorurati
130202	Oli esauriti da motori, trasmissioni e ingranaggi non contenenti composti organici clorurati
130203	Altri oli da motori, trasmissioni e ingranaggi
1301	<b>Oli isolanti e di trasmissione di calore esauriti e altri liquidi</b>
130301	Oli isolanti e di trasmissione di calore esauriti e altri liquidi contenenti Pcb e Pct
130302	Altri oli isolanti e di trasmissione di calore e altri liquidi contenenti composti organici clorurati
130303	Oli isolanti e di trasmissione di calore e altri liquidi non contenenti composti organici clorurati
130304	Oli isolanti e termoconduttori ed altri liquidi a formulazione sintetica
130305	Oli isolanti e termoconduttori a formulazione minerale
1304	<b>Oli di cala</b>
130401	Oli di cala da navigazione interna
130402	Oli di cala derivanti dalle fognature dei moli
130403	Oli di cala da altre navigazioni
1305	<b>Prodotti di separazione olio/acqua</b>
130501	Solidi di separazione olio/acqua
130502	Fanghi di separazione olio/acqua
130503	Fanghi da collettori
130504	Fanghi o emulsioni da dissalatori
130505	Altri emulsioni
1306	<b>Altri rifiuti oleosi non specificati altrimenti</b>
130601	Altri rifiuti oleosi non specificati altrimenti
<b>14</b>	<b>Rifiuti di sostanze organiche utilizzate (tranne 07 00 00 e 08 00 00)</b>
1401	Rifiuti di sgrassaggio di metalli e manutenzione di apparecchiatura
140101	Clorofluorocarburi (Cfc)

140102	Altri solventi alogenati e miscele solventi
140103	Altri solventi e miscele solventi
140104	Miscele acquose contenenti solventi alogenati
140105	Miscele acquose non contenenti solventi alogenati
140106	Fanghi o rifiuti solidi contenenti solventi alogenati
140107	Fanghi o rifiuti solidi non contenenti solventi alogenati
1402	<b>Rifiuti dalla pulizia di tessuti</b>
140201	Solventi alogenati e miscele di solventi
140202	Miscele di solventi o liquidi organici non contenenti solventi alogenati
140203	Fanghi o rifiuti solidi contenenti solventi alogenati
140204	Fanghi o rifiuti solidi contenenti altri solventi
1403	<b>Rifiuti dell'industria elettronica</b>
140301	Clorofluorocarburi (Cfc)
140302	Altri solventi alogenati
140303	Solventi o miscele di solventi non contenenti solventi alogenati
140304	Fanghi o rifiuti solidi contenenti solventi alogenati
140305	Fanghi o rifiuti solidi contenenti altri solventi
1404	<b>Rifiuti da refrigeranti e propellenti di schiuma/aerosol</b>
140401	Clorofluorocarburi (Cfc)
140402	Altri solventi alogenati e miscele di solventi
140403	Altri solventi o miscele di solventi
140404	Fanghi o rifiuti solidi contenenti solventi alogenati
140405	Fanghi o rifiuti solidi contenenti altri solventi
1405	<b>Rifiuti da recupero di solventi e refrigeranti (fondi di distillazione)</b>
140501	Clorofluorocarburi (Cfc)
140502	Altri solventi alogenati e miscele di solventi
140503	Altri solventi e miscele di solventi
140504	Fanghi contenenti solventi alogenati
140505	Fanghi contenenti altri solventi
16	<b>Rifiuti non specificati altrimenti nel catalogo</b>
1602	<b>Apparecchiature o parti di apparecchiature fuori uso</b>
160201	Trasformatori o condensatori contenenti Pcb o Pct
1604	<b>Rifiuti esplosivi di scarto</b>
160401	Munizioni di scarto
160402	Fuochi artificiali di scarto
160402	Altri rifiuti esplosivi di scarto
1606	<b>Batterie e accumulatori</b>
160601	Accumulatori a piombo
160602	Accumulatori al nichel cadmio
160603	Pile a secco al mercurio
160606	Elettroliti da pile e accumulatori
1607	<b>Rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio (tranne 05 00 00 e 12 00 00)</b>
160701	Rifiuti della pulizia di cisterne di navi contenenti prodotti chimici
160702	Rifiuti della pulizia di cisterne di navi contenenti oli
160703	Rifiuti della pulizia di vagoni cisterne e autocisterne contenenti oli
160704	Rifiuti della pulizia di vagoni cisterne e autocisterne contenenti prodotti chimici
160705	Rifiuti della pulizia di serbatoi di stoccaggio contenenti prodotti chimici
160706	Rifiuti della pulizia di serbatoi di stoccaggio contenenti oli
17	<b>Rifiuti di costruzioni e demolizioni (comprese la costruzione di strade)</b>
1706	<b>Materiale isolante</b>

170601	Materiali isolanti contenenti amianto
<b>18</b>	<b>Rifiuti di ricerca medica e veterinaria (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione che non derivino direttamente da luoghi di cura)</b>
1801	<b><i>Rifiuti da maternità, diagnosi e prevenzione delle malattie negli uomini</i></b>
180103	Altri rifiuti la cui raccolta e smaltimento richiede precauzioni in funzione della prevenzione di infezioni
1802	<b><i>Rifiuti della ricerca, diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali</i></b>
180202	Altri rifiuti la cui raccolta e smaltimento richiede precauzioni particolari in funzione della prevenzione di infezioni
180204	Sostanze chimiche di scarto
<b>19</b>	<b>Rifiuti da impianti di trattamento rifiuti, impianti di trattamento acque reflue fuori sito e industrie dell'acqua</b>
1901	<b><i>Rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti urbani e assimilabili da commercio, industrie e istituzioni</i></b>
190103	Ceneri leggere
190104	Polveri di caldaie
190105	Residui di filtrazione prodotti dagli impianti di trattamento del fumi
190106	Acque reflue da trattamento del fumi e altre acque reflue
190107	Rifiuti solidi derivanti dal trattamento fumi
190110	Carbone attivo esaurito dal trattamento dei fumi
1902	<b><i>Rifiuti da trattamento chimico/fisici specifici di rifiuti industriali (a esempio decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)</i></b>
190201	Fanghi di idrossidi di metalli e altri fanghi da trattamento di precipitazione dei metalli
1904	<b><i>Rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione</i></b>
190402	Ceneri leggere e altri rifiuti di trattamento dei fumi
190403	Fase solida non vetrificata
1908	<b><i>Rifiuti da impianti di trattamento delle acque reflue non specificati altrimenti</i></b>
190803	Grassi e oli da separatori olio/acqua
190806	Resine di scambio ionico sature o esauste
190807	Soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
<b>20</b>	<b>Rifiuti solidi urbani e assimilabili da commercio, industria e istituzioni inclusi i rifiuti della raccolta differenziata</b>
2001	<b><i>Raccolta differenziata</i></b>
200112	Vernici, inchiostri, adesivi
200113	Solventi
200117	Prodotti fotochimici
200119	Pesticidi
200121	Tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio